Schema dell'omelia della XXV Domenica del tempo ordinario - B

Nel mondo si contrappongono due mentalità: **comandare o essere a servizio?**

Fidarsi di Dio o fidarsi delle cose materiali? Gesù ci propone due modelli:

Il primo è **un bambino** che non conta nulla e che è il simbolo della fiducia totale negli altri.

Il secondo è Lui che si è "**messo a servizio agli altri**" fino a morire.

La Sua proposta è sempre: Fatti ultimo = smetti di pensare a te stesso.

Fatti servitore di tutti = prendi la tua croce e seguimi.

1. **Sapienza - Tendiamo insidie al giusto che per noi è d'incomodo.**

La vita esemplare dei giusti è una condanna per chi vive dissolutamente.

La persecuzione è un evento "necessario" nella vita di chi cerca di vivere con fede.

2. **Giacomo - La Sapienza che viene dall'alto.**

Viviamo lo **scontro** tra una mentalità mondana e la visione cristiana.

A Dio nella preghiera dobbiamo **chiedere lo Spirito Santo** per comprendere i Suoi progetti.

3. **Marco - Il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani dell'uomo.**

In un mondo di ingiusti, Gesù il giusto, non può che patire ed essere condannato.

Dio non vuole la morte di Gesù, ma **vuole che il giusto** continui ad essere giusto.

Vuole che Gesù **continui ad amare** fino alla fine, fino alla morte, piuttosto che compiere il male.

Il Padre "consegna" Cristo agli uomini e **Cristo "si consegna"** al Padre in eterno.

La vita della Trinità è questa continua reciproca offerta.

4. **Essi però non capivano queste parole.**

I discepoli si rifiutano di comprendere le parole di Gesù e, chiusi nella loro cecità, tacciono.

Ma **Gesù vuole aiutarli a riflettere**: "Di che cosa stavate discutendo per la strada?"

Avevano rivaleggiato gli uni con gli altri, avanzando pretese di riconoscimento.

Li interpella per **farli uscire dai loro vecchi modelli di vita**. Anche questa è *vocazione*.

5. **Sedutosi, disse: "Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti".**

Radicalità: Chi si fa **ultimo e serve tutti** si troverà ad avere il primo posto.

Nella chiesa si dovrà scegliere chi deve governare:

si tratterà di **riconoscere come primo colui che serve tutti**, colui che sa stare all'ultimo posto.

Ciò che minaccia il servizio è il non essere servi degli altri, il **fare da padrone** sugli altri.

6. **Mette al centro un piccolo, uno che non conta nulla, e lo abbraccia teneramente.**

Il bambino non sa di filosofia né di leggi, ma **conosce, come nessun'altro, la fiducia**, e si affida.

Gesù ci propone **la fiducia** del bambino **come modello, nel nostro cammino di fede**.

Per salvarci, Dio non ha mandato una belva più potente di altre belve.

Dio **ha mandato un agnello** che si lascia condurre al macello.

Così le belve si manifestano nella loro verità e possono essere trasformate a loro volta in agnelli.

7. **Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me.**

Accogliere, verbo che genera il **mondo nuovo** come Dio lo sogna.

Accogliere o respingere i disperati, i piccoli, che siano alle frontiere o alla porta di casa mia, sarà considerato accogliere o respingere Dio stesso.

Indica il bambino come sua immagine. **Dio come un bambino!**

Se Dio è come un bambino significa che **va protetto**, accudito, nutrito, aiutato, accolto.

8. **E chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato.**

Si accoglie il Figlio e si offre la vita a Dio **attraverso l'accoglienza delle vicende umane**.